

La quarta Komatsu WA600
per la Cooperativa Apuana Marmi

Go Wem!
settembre_2019

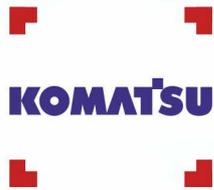
KOMATSU



Ottavio
Baisi



Vagli Sotto / Lucca / Toscana | Italy



La quarta Komatsu WA600 per la Cooperativa Apuana Marmi

Testo di Silvano Lova

Ogni volta che visitiamo una cava nel **grande comparto marmifero apuo-versiliese** (non importa se a Carrara, Lucca, La Spezia o Massa) per veder al lavoro una nuova grande macchina operatrice appena consegnata, ci vengono subito in mente **scenografie da film hollywoodiani**, alcuni effettivamente girati nelle cave (come 007 Quantum of Solace) altri ricostruiti in computer grafica, ma che nei siti estrattivi trovano dei “veri e propri gemelli dal vivo” (come non pensare alla città sotterranea di Moria, per gli appassionati **Khazad-dûm**, della Trilogia del Signore degli Anelli).

In pochi altri angoli del pianeta, infatti, **l'alchimia tra Natura e lavoro** dell'uomo è così stretta.

Suggerzioni a parte, c'è un altro fattore che non cessa mai di stupirci in queste valli, così difficili da raggiungere, ma allo stesso tempo così vicine al mare: **l'operosità degli uomini e delle donne** che riesce a dar forma, una volta con mazzuolo e scalpello, ora con le grandi macchine utensili e le segherie automatizzate, a una delle **pietre per architettura e costruzioni più belle** ed emozionanti al mondo.

Quindi, quando, come **goWEM!** veniamo invitati a una cerimonia di consegna in queste zone, ci sobbarchiamo volentieri i chilometri di strada per raggiungerle; non fa eccezione l'invito di **Cimertex Italia** che ci ha chiamati a condividere la cerimonia ufficiale di consegna di una **nuova pala gommata Komatsu WA600-8**, acquistata dalla realtà più importante della garfagnina (e con sessant'anni di storia produttiva ininterrotta alle spalle, recentemente arricchita da una nuova segheria all'avanguardia), la **Cooperativa Apuana Marmi** di Vagli Sopra.



WA600-8



La nuova WA600 appartiene alla recentissima serie 8 e ha un peso operativo, in configurazione Stone Handling, di 60,8 tonnellate.



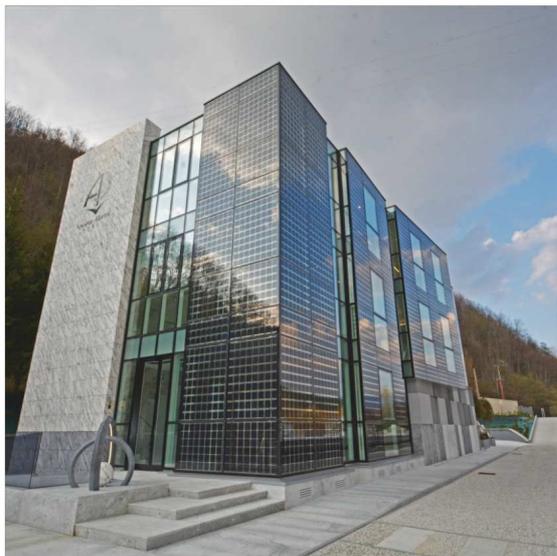
60,8 t



396 kW



73 dbA



Un catalogo di marmo

La nuova sede della Cooperativa Apuana Marmi a Vagli Sotto



Miguel Oliveira

Presidente Cimertex Italia

Il mondo a Vagli, ai piedi della regina

A confermare l'importanza della giornata, la **presenza del gotha di Komatsu Europe e di Cimertex Italia** al completo; in cava c'erano infatti **Mas Morishita**, Direttore Generale e Amministratore delegato di Komatsu Europe, accompagnato da **Tito Baldan**, direttore generale della rete distributiva europea, mentre per Cimertex Italia, distributore Komatsu per il Nord Ovest, l'Emilia-Romagna, la Toscana, le Marche, l'Umbria e la Sardegna, erano presenti il Presidente **Miguel Oliveira** e l'Amministratore Delegato **Enrico Oggioni**.

Ultimo in ordine di citazione, ma non meno importante, **Mirko Frigerio** (in rappresentanza dello stabilimento produttivo che Komatsu ha in Italia a Este, ndr), Regional Manager presso Komatsu Italia Manufacturing spa.

“Avere la fiducia di un'azienda professionale e esigente come Apuana Marmi è per Cimertex e per me personalmente una **fonte di orgoglio**” - ne è certo **Miguel Oliveira**, Presidente di Cimertex Italia - “in quanto stiamo parlando di **una importantissima realtà italiana nel settore dell'estrazione del marmo**, un'azienda che esporta in tutto il Pianeta una delle più belle pietre da costruzione del mondo. La loro organizzazione, basata sul principio Cooperativo, è anche un **esempio di etica del lavoro**, con importanti ricadute sul territorio in cui operano”.

“Il rapporto tra Komatsu e Apuana Marmi è **ormai di lunga data**: iniziato nel 2009, si è consolidato con il nostro arrivo in Italia nel 2016 e ora l'azienda di Vagli di Sopra può contare su un **nutrito parco Komatsu**, soprattutto considerando che tutte le macchine sono di grandi dimensioni, con **allestimenti speciali**, pensati per il segmento estrattivo pesante”.

“Come Cimertex siamo anche coscienti dell'**impegno che un cliente come Apuana Marmi richiede in fatto di assistenza** postvendita; le macchine non possono mai fermarsi e, quindi, cerchiamo sempre di essere pronti per intervenire tempestivamente in caso di guasti. Lavoriamo molto, in accordo con Apuana Marmi, anche sulla

manutenzione programmata, dato che siamo certi che il miglior modo di prevenire i guasti sia quello di seguire le macchine, tenendole sempre nelle migliori condizioni operative”.

“La consegna della nuova WA600-8 in configurazione Stone Handler è un nuovo mattone che va a completare la costruzione della fiducia tra le nostre due realtà. Una fiducia che sono certo, continuerà a dare i suoi frutti anche in futuro”.

Miguel Oliveira

60 tonnellate di forza pura

La nuova arrivata da Apuana Marmi è la **quinta pala gommata Komatsu** che entra nella flotta della Cooperativa di Vagli Sopra; Apuana Marmi ha, infatti, nel tempo (a partire dal 2009, ndr) acquistato le pale gommate da Komatsu, mantenendo la fiducia al produttore giapponese durante le ultime tre serie. La nuova WA600 appartiene quindi alla **recentissima serie 8** e ha un peso operativo, in configurazione Stone Handling, di **60,8 tonnellate**. Spinta da un motore Komatsu che **eroga 396 kW a 1800 giri al minuto**, la nuova pala è in regola con le normative **antiquinamento Stage IV** (in Apuana non transigono in fatto di rispetto dell'ambiente) e monta un **impianto idraulico maggiorato** rispetto alla versione “normale”: parliamo di un load sensing a circuito chiuso spinto da **due pompe principali da 239 litri**. **Irrobustite**, ci viene da dire ovviamente, ma non è affatto scontato, anche **tutte le componenti più sollecitate meccanicamente**: dagli assali ai cerchi, fino al leverismo di sollevamento, **tutto qui è davvero heavy duty**. Non c'è bisogno di dire che, dove serve, le lamiere sono state maggiorate e le saldature sono correttamente dimensionate per gli impieghi gravosi di questi tipo di cava. Maggiorati anche sia i **cilindri di sollevamento**, che hanno un diametro di 225 mm, **sia quello di ribaltamento benna**, che arriva a 250 mm. Il tutto, assieme ai **contrappesi aggiuntivi** (6.420 kg) e a un **ottimale bilanciamento della pala** che garantisce soli 1.025 mm di distanza del centro di gravità del carico dal baricentro della macchina, consente alla WA600-8 di raggiungere una **capacità di sollevamento da terra di 46 tonnellate** e un carico di ribaltamento statico in linea che **arriva a sfiorare le 49 tonnellate**.



Mas Morishita

Amministratore Delegato di Komatsu Europe



La flotta Komatsu al completo sul sito estrattivo di Vagli Sopra della Cooperativa Apuana Marmi

“Devo dire che visito molti cantieri e molti siti estrattivi in Europa e nel mondo, ma davvero pochi sono così scenografici come quelli del bacino estrattivo marmifero toscano”. - afferma **Mas Morishita**, Amministratore Delegato di Komatsu Europe che continua - “Qui **la natura e il lavoro dell'uomo si incontrano**, in un connubio davvero unico, che si concretizza in questi stupendi blocchi”.

“E vedere, in mezzo a tanto bianco, il **nostro giallo Komatsu** è davvero una **soddisfazione impagabile**, soprattutto quando parliamo di macchine tecnologicamente ai vertici assoluti mondiali, sia come prestazioni sia come **sostenibilità ambientale** che, infine, dal punto di vista della **sicurezza operativa**”.

“La nuova pala gommata WA600-8 in versione Stone Handler viene **prodotta nello stabilimento giapponese di Ibaraki**, specializzato nella produzione di tutte le grandi macchine Komatsu che a migliaia lavorano nelle condizioni più impegnative, nelle cave e miniere di tutto il mondo”.

Mas Morishita

Non solo pale

La collaborazione tra Cimertex Italia e Apuana Marmi non si declina solo attraverso le pale gommate; al lavoro nel sito estrattivo di Vagli Sopra, infatti, c'è anche un **escavatore cingolato PC700-11 LC**, macchina da oltre **70 tonnellate di peso operativo**, spinta da un motore Stage IV che eroga 327 kW a 1800 giri al minuto.

Anche il PC700-11 LC è stato acquistato da Apuana Marmi per la coltivazione della cava di Vagli e particolare importanza al momento dell'acquisto ha rivestito il **consumo di carburante che è inferiore ben del 6%** rispetto alla serie precedente. Altrettanto ben visto il **basso impatto ambientale** che l'escavatore Komatsu garantisce; il tutto senza impattare sulle prestazioni e sulla produttività. Il PC700LC-11 assicura (nella modalità Powermax), infatti, una **forza di strappo alla benna che arriva a ben 36.200 daN** e una forza di scavo all'avambraccio che raggiunge il **più che interessante valore di 29.300 daN**. E infine, la robustezza: anche il PC700LC-11 ha nel DNA le stesse caratteristiche delle pale: **pattini a doppia costola rinforzati**, guida cingoli heavy duty, **protezioni maggiorate dei motori di traslazione**, piastre antiusura molto robuste, posizionate sul lato interno dell'avambraccio, che, tra l'altro, aumentano la capacità massima della benna. Insomma, un re di livello per le tante regine (Komatsu) di Apuana Marmi.

Nella foto le delegazioni di Komatsu e Cimertex, accanto ai vertici e agli operativi della Cooperativa Apuana Marmi



La pala gommata Komatsu WA600-8
ha una capacità di sollevamento da terra che arriva a 46 tonnellate



In cava da Apuana Marmi
anche un escavatore cingolato Komatsu PC 700-11 LC



Tra Calacatta e Arabescato

Intervista a **Ottavio Baisi**, presidente della **Cooperativa Apuana Vagli**



Ottavio Baisi, presidente della **Cooperativa Apuana Vagli**, è la rappresentazione migliore di quello che significa essere cavatore in queste zone; entrato fin da giovane a far parte della Cooperativa, sulle orme del nonno e del padre, ha rivestito praticamente tutti i ruoli, dall'apprendista, al Capo Cava (un ruolo fondamentale nell'economia aziendale) fino a diventarne presidente.

Baisi, **la cava ce l'ha nel DNA** (e non è un modo di dire, dato che viene da due generazioni di cavaatori), come gran parte dei cittadini di Vagli (dove ancora oggi si dice "se non vai a scuola, andrai alle cave") e riesce a trasmettere questa **passione**, in ogni suo atto, sia quando guarda i blocchi appena estratti sia quando analizza il fronte di cava che, infine, quando ci racconta della nuova segheria. Per meglio capire la Cooperativa Apuana Marmi, il segreto è semplice, intervistarlo e **lasciarlo parlare di marmo e di cava**. Il resto viene da sé.

Ovunque nel mondo

Oltre il 90% della produzione Della Cooperativa Apuana Marmi viene acquistata da clienti esteri

Con le radici ben ferme (nel marmo)

goWEM!: Quando inizia l'attività della Cooperativa Apuana Marmi?

Baisi: "Siamo nati 60 anni fa, il **12 gennaio 1958**; i soci fondatori della cooperativa erano 21 giovani di Vagli (sei sono ancora oggi viventi). In occasione del sessantennale abbiamo inaugurato anche **i nuovi uffici più consoni alla realtà** che siamo diventati e alle esigenze del nostro settore, che vede clienti da tutto il mondo venire ad acquistare il nostro marmo".

"Prima della nuova sede per gli uffici, abbiamo investito oltre **sei milioni di euro nella realizzazione di una moderna segheria**; una necessità ormai imprescindibile se consideriamo che il maggior valore aggiunto nel nostro settore non arriva dalla vendita dei blocchi di marmo, ma dal prodotto lavorato".

"Fino a ieri eravamo una sorta di 'contadini del marmo' e come tali venivamo remunerati relativamente poco (proprio come i contadini che vendono ai grossisti i



Ottavio Baisi consegna a **Mas Morishita** di Komatsu Europe il libro celebrativo dei sessanta anni di attività della **Cooperativa Apuana Marmi**



Ottavio Baisi
Presidente della **Cooperativa Apuana Marmi**

prodotti della terra) rispetto al prodotto di altissima qualità che proponevamo al mercato. Con la nuova segheria, nella quale abbiamo implementato i **macchinari di lavorazione più avanzati disponibili**, ora siamo in grado di offrire direttamente ai clienti lastre finite (fino a tre centimetri di spessore) di altissima qualità”.

“Lastre che sono apprezzate in tutto il mondo, dato che la nostra produzione attualmente **per oltre il 90% viene acquistata da compratori esteri**. La nuova segheria ha realizzato **un sogno di tutti noi soci della Cooperativa**, un sogno che abbiamo saputo mantenere vivo per sessant'anni e che ora ci sta dando soddisfazioni davvero importanti”.

“Grazie a questa diversificazione, ma soprattutto per merito della qualità altissima del marmo che si estrae nella nostre cave, siamo riusciti a continuare a **crescere anche quando la crisi ha colpito pesantemente gli altri settori** produttivi italiani”.

“A livello di soci **siamo sempre 70**, tutti dei nostri territori; la Cooperativa, infatti, svolge un importante **ruolo sociale** nella nostra valle: non solo diamo lavoro a residenti del

luogo (che altrimenti non avrebbero molte alternative), ma sosteniamo anche in molteplici modi il tessuto sociale del nostro territorio, interagendo con le scuole, le associazioni sportive, le iniziative di sviluppo turistico e ogni altro ente della zona in cui operiamo”.

“Ritengo che questa sia un'**attività fondamentale per una Cooperativa come la nostra**, attività che ci differenzia dalle normali imprese, dato che, per statuto dobbiamo sempre reinvestire tutti gli utili o nello sviluppo della nostra azienda o in attività collaterali per il territorio”.

Una storia lunga 500 anni

goWEM!: Quando sono nate le cave di marmo a Vagli?

Baisi: “Le notizie delle prime cave a Vagli **risalgono al 1500**, mentre l'attività industrializzata vera e propria può essere **datata attorno al 1870**. Il primo contratto concesso a privati dal Comune di Vagli fu assegnato, infatti, al conte **Richard Ginori** e riguardava sia l'affitto dei campi marmiferi sia soprattutto lo sfruttamento delle miniere di rame e di ferro”.



Il primo a sfruttare con concessione comunale le cave della nostra zona fu il conte Richard Ginori agli inizi del 1900

“Nel 1911, Richard Ginori ha venduto tutte le concessioni a una società di Carrara, la **Nord Carrara** che ha cominciato a sfruttare con continuità i giacimenti marmiferi. La Nord Carrara ha **iniziato a elettrificare i siti estrattivi** e a sviluppare la viabilità di servizio, per poi interrompere le attività a causa delle due Guerre Mondiali”.

“Attività che viene ripresa dopo la guerra; in quei tempi nel bacino di Arnetola (dove operiamo oggi) **lavoravano ben 500 operai**, dato che la meccanizzazione non era arrivata in cava e si lavorava di 'pala e picco' e di 'subia e mazzuolo'. Lentamente poi vennero introdotte le **lavorazioni meccanizzate**, con il taglio dei blocchi con il filo elicoidale (con sabbia di mare e acqua)”.

“Un'altra data importante è il **1984**, quando al filo elicoidale viene sostituito il **filo diamantato**, con un aumento esponenziale della produttività di taglio. **Nel**

1990 arrivano in cava le grandi pale gommate che trasformano completamente la logistica del sito estrattivo, sostituendo la 'lavorazione a pozzo' che prevedeva il sollevamento dei blocchi tagliati con i derrick (gru tralicciate, ndr), con una più efficiente movimentazione dal fronte cava direttamente su strada asfaltata”.

La sfida? Dalla Cava al Mondo

goWEM! Quali marmi estraete e chi sono oggi i principali clienti dei vostri prodotti, in blocchi e lavorati?

Baisi: “Nelle nostre cave estraiamo vari tipi di marmo, il più pregiato si chiama **Calacatta** (macchia Oro), di cui abbiamo registrato anche nome commerciale e marchio; estraiamo anche l'**Arabescato Vagli** (anche questo un marchio e logotipo registrato) e il **Mezzamacchia** (un interessante equilibrio, con sfondo giallo e venature verdi o grigie, tra un marmo venato e il Calacatta)”.

“Sempre dai nostri fronti di cava estraiamo anche il **Grigio Classico**, molto diffuso in tutte le Alpi Apuane, e il **Grigio**



Perla che oggi ha una grandissima commercializzazione in Cina, dove lo chiamano (ed è un'interessante aneddoto) "Grigio Perla Maserati" (dal colore dell'auto, ndr).

Il nostro marmo più pregiato si chiama Calacatta ed è protetto da un marchio registrato a livello internazionale

"Un aspetto che mi preme sottolineare: la **produzione annua odierna**, nonostante i sistemi estrattivi molto più efficienti, è sostanzialmente **identica a quella dei primi anni '90** del secolo scorso; la Cooperativa è, infatti, attenta al **rispetto ambientale**: non siamo qui per depredare il nostro territorio, ma siamo convinti sostenitori di una coltivazione che da una parte consenta a tutti i soci di vivere decorosamente e che, dall'altra lasci ai nostri figli e alle future generazioni un patrimonio importante, utile per dare continuità a quello che abbiamo creato".

"La nostra clientela è cambiata nel corso degli anni; oggi il **90% dei nostri clienti non è italiano**, abbiamo compratori da ogni angolo del globo, dalla Cina alla Russia, dagli Stati Uniti fino, ovviamente, ai Paesi Arabi".

"Tutti quando vengono qui a visitare le cave si aspettano una cosa sola: altissima **qualità non solo di prodotto**, ma anche di come il prodotto viene presentato. Ed è anche per questo che abbiamo investito molto nella nostra nuova sede, trasformando la nostra palazzina uffici in un **vero e proprio catalogo costruito** di quello che è possibile realizzare con il nostro marmo".

"Lo **stupore** che nasce in loro, è la migliore pubblicità per il nostro lavoro e una soddisfazione unica che va ben oltre il pur necessario sviluppo del fatturato. D'altra parte è assolutamente vero che **questo lavoro lo si può fare solo con il cuore e la passione**: e a nessuno in Cooperativa manca di uno o dell'altra".



IL PORTALE DELL'EDILIZIA, LA CAVA E IL MOVIMENTO TERRA

www.gowem.it